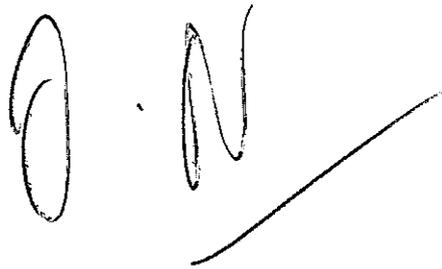


27/10/1969

ESPRESSO



Dr. Pino Rauti

R O M A

Carissimo Pino,

facendo seguito alla mia telefonata ti rimetto la lettera ciclostilata pervenuta da Messina.-

Resto esterefatto poichè la "bella" abitudine di sbattere la porta tutte le volte che si prende una decisione che a noi non piace è radicata anche fra noi.-

Voler valutare una situazione politica generale dall'osservatorio della propria provincia o peggio ancora dall'osservatorio del proprio paese è infantilismo bello e buono.-
E con quel che sta succedendo!

Occorre nei rapporti con i dirigenti di vertice del M.S.I. chiarezza.- Questi si debbono convincere che il metodo di conduzione del Movimento, che la incapacità a inscrivere il Movimento stesso nella complessa e mutevole realtà italiana debbono essere superate per evitare che definitivamente gli eventi superino il M.S.I.-

Il fatto elettorale se non è accompagnato e sostenuto da una azione continua di aggancio e di qualificazione con gli

ambienti vivi della Nazione non è

Molto si può fare con le "attività collaterali" operando fra professionisti, operatori economici, etc.-

Proprio in questi giorni di "pausa" in clinica leggo due libri (autori antifascisti):

E. Scalfari - L'autunno della Repubblica

L. Garruccio - L'industrializzazione tra nazionalismo e rivoluzione.- (Le ideologie politiche dei paesi in via di sviluppo).-

e ne traeva questi importanti postulati:

-i sistemi parlamentari sono strutture anacronistiche per una Società come quella attuale

-le strutture dello Stato sono anch'esse insufficienti o superate

-si va formando una categoria o meglio qualificate categorie di tecnici, di operatori etc le quali avvertono che nessun dei partiti della costellazione democratica è in grado di "ordinare" politicamente questa società.-

Si pone il problema di fondo:

in che modo il fascismo può operare negli anni '70.-

Se sapremo porci questo problema con serietà e conseguenzialmente operare (a tutto i livelli nelle pur discutibili strutture del M.S.I.) e se i dirigenti di quel movimento sanno appena appena superare il cosiddetto complesso elettorale ed il gusto (per loro) del piccolo cabotaggio mobilitando energie e competenze dentro e fuori del M.S.I. potremo fare qualcosa di serio.-

A te ed ai camerati del Direttorio solidarietà e ca-
merateschi saluti

Messina 21-10-59

Caro Stabile,
siamo addirittura nella determinazione
di convocare un Consiglio nazionale
straordinario finché la nostra decisa
volontà di sopravvivenza e' stata fin
forte dell'amarazza provata nell'ascoltare
i consigli di resa da parte della
Direzione nazionale - Non e'
possibile tornare indietro, e'
siamo spinti troppo avanti, in
specie noi del Sud, per cui
o restiamo uniti e virilmente
coerenti nei giorni duri che
verranno, oppure abbandonare
tutto e fuggire. Quest'ultima
ipotesi non e' da farci e'
allora, stringendo i denti, avanti

contro tutto e contro tutti, anche
contro coloro che ci sono stati
al fianco, ma che non hanno
saputo tener duro -

Ordine Nuovo non può finire,
con, semplicemente per decisione
direzionale. Anni di sacrificio
e un materiale umano inossidabile
non ci consentono di fermarci ne'
tanto meno di indietreggiare.
Perciò vediamoci a Napoli,
e decidiamo della nostra
sorte -

Comuniterchi salute

Glau Mauro